IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 251. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 11 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso i nostri agenti e tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Indirizzo: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO.

PREZZO DELLE INSOCIAZIONI
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiaves
In tutto il Regno Cent. 5

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Corpo di rigo garantito di cinque linee L. 1.

In Comune L. 1 la linea. *Piccole Comune* cent. 25. In questo mese, vi. 5 per la linea. Annunzi di 5 per linea, cent. 50 la linea. Cent. 10 di supplemento.

Orario Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Le inserzioni si ricevono dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Edizione di provincia in mattinata alle 9 di sera. — Prezzo 5 cent. ovunque.

La settimana all'estero

Il carattere mondiale e l'importanza politica delle feste di Genova, è stato rilevato concordemente da tutta la stampa estera nel senso già noto dagli smpi riassunti recati dai dispacci.

Anche se, come osservano i giornali viennesi e tedeschi, si tratta di una parata, è una parata che hanno saputo apprezzare i benefici dell'accordo e della buona armonia e la cui rimembranza lascia nei sentimenti dei popoli una traccia profonda.

Certamente le feste di Genova non saranno sparire gli antagonismi tra le nazioni, ma per il lento processo di consolidamento delle condizioni attuali del continente, cui accudiscono tutte le potenze pacifiche, è previsto qualunque atto che tende ad attutire quegli antagonismi.

Del resto i convegni avvenuti ad Aix-les-Bains tra il signor Carnot ed il Re di Grecia ed il duca di Leuchtenberg, parente dello Czar, e tra il signor De Giers ed i ministri francesi Freycinet e Ribot, non hanno avuto carattere tale da turbare, inasprendo quegli antagonismi, la calma dell'ambiente in cui si svolgeano le feste di Genova.

Su quei convegni la stampa berlinese è passata sopra con grande indifferenza e quella francese e russa ha tolto loro ogni importanza politica qualificandoli per semplici atti di cortesia.

La visita del duca di Leuchtenberg a Carnot è stata appaiata a quella del granduca Costantino, nello scorso giugno a Nancy, ed in quanto all'incontro di Ribot con De Giers, è stato ripetuto da Pietroburgo che è reggente la politica estera della Russia il medesimo principe Schiskin che viene designato generalmente a successore del signor De Giers. Queste dichiarazioni riducono allo zero vere proporzioni gli incontri di Aix-les Bains.

***

Più che di quei convegni, i giornali tedeschi si sono occupati delle loro questioni interne: dell'epidemia colerica, della riforma militare e dell'atteggiamento dei partiti di fronte a questa.

L'epidemia cholerica è rimasta localizzata sinora ad Amburgo e grazie alle misure prese dal governo essa non ha potuto prendere piede nella capitale dell'impero.

Per misura di precauzione sono state sospese le manovre imperiali nella Lorena — ciò che forse è anche politicamente un bene — e nel Würtemberg e nel Baden.

In ordine alla riforma militare, si sa che essa verrà presentata verso la fine della prossima sessione del *Reichstag*, e che in compenso il governo non presenterà nel corso di quella i progetti relativi a nuove imposte per coprire le maggiori spese militari, volendo prima fare un concetto esatto delle proporzioni di queste.

Alcuni articoli della *Nord. Allg. Zeitung* troppo favorevoli alle rivendicazioni del Congresso dei cattolici a Magonza, hanno sollevato un vespaio di indignazione nella stampa liberale, che in quegli articoli volle scorgere la tendenza del governo ad avvicinarsi al Centro. Ufficiosamente è stato però dichiarato che gli articoli erano fatica particolare del direttore di quel giornale e che il governo non ci aveva nulla a che vedere; e la tempesta va ora calmandosi.

***

Le condizioni sanitarie dell'Austria-Ungheria essendo ottime, le grandi manovre presso Funfkirchen, che erano state sospese, si terranno lo stesso in questi giorni.

In Austria è incominciata più presto del solito l'epoca dei lavori parlamentare coll'apertura delle diciassette Diete dell'impero. A causa dell'apertura di Magonza, sul principio di ottobre, la sessione delle Diete sarà breve, e si cviterà in tal modo di risolvere, in Boemia, la questione tanto dibattuta del compromesso. Ma gli czechi non mancheranno certamente di risollevarla e di provocare gli scandali ormai consuetudinari.

***

Della vertenza russo-afgana si è parlato molto poco in questi giorni.

Prevale sempre più il concetto che la potenza interessata più direttamente nell'attuale conflitto sia la Cina e perciò bisognerà attendere l'esito della trattative di Pietroburgo.

Da questa città è stato annunciato avere lo Czar biasimato severamente il contegno del colonnello Yanow — quello che attaccò gli afgani, avendo egli agito contro le istruzioni del governo centrale che gli imponevano di non creare complicazioni cogli afgani e col chinesi e di rimbalzo cogli inglesi.

In Inghilterra però si osserva che anche Ronavow, quello dell'incidente di Penideh nell'85, è stato biasimato severamente da Pietroburgo, mentre poi fini coll'ottenere le più splendide ricompense pel suo contegno.

E' per ciò che a Londra non si è completamente tranquilli.

***

Intanto che i radicali serbi si organizzano in adunanze e congressi per la prossima lotta elettorale, il gabinetto Avakumovic va scoprendo le loro manichelle finanziarie per dimostrare agli elettori come erano amministrati.

La Commissione incaricata di esaminare la gestione del gabinetto Fasic, ha scoperto che questo ha lasciato un debito fluttuante di oltre trenta milioni — cifra enorme per un paese come la Serbia.

Il gabinetto si occupa pure attivamente dell'abolizione del monopolio del tabacco e di altre misure fiscali impopolari, per battere sul terreno elettorale i radicali.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Il governo stabilirà quanto prima, nel governo dell'Asia centrale, per la istruzione dei drogomanni, simile a quello già esistente a Kuldja.

***

(N) **Londra**, 10, 2.30 pom. — Il maggior generale E. Markham è nominato governatore e comandante in capo dell'isola di Jersey, in luogo del governatore generale Ewart, il cui periodo di comando spirerà il 31 ottobre.

***

(N) **Bruxelles**, 10, 2.40 pom. — In questi circoli ufficiali si mentisce la voce dei prossimi sponsali della principessa Clementina, figlia del Re del belgi, coll'arciduca Francesco Ferdinando di Austria.

***

(N) **New-York**, 10, 8 sera. — Si conferma che il ministro del Chili al Brasile lasciera Valparaiso quanto prima, per recarsi a Rio Janeiro con un progetto di trattato di alleanza offensiva e difensiva tra il Brasile e il Chili.

***

(N) **Lisbona**, 10, 2.45 pom. — Il Re Carlo sprima a Lisbona, il 25 settembre, il Congresso internazionale degli orientalisti.

***

(N) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Sir Robert Morier, ambasciatore inglese, ritornerà qui fra pochi giorni, dopo un'assenza di alcuni mesi.

***

(N) **Berlino**, 10, 2.20 pom. — La delimitazione della frontiera anglo-tedesca nell'Africa orientale, procede rapidamente e senza difficoltà, grazie all'accordo perfetto che regna fra i Commissari inglesi e tedeschi.

***

(N) **Londra**, 10, 2.25. — Le dimore estive del Constant, e non il conte de Florian, come fu erroneamente annunziato, sgiora ora qui come incaricato di affari francese, in assenza dell'ambasciatore signor Waddington.

***

(N) **Berlino**, 10, 2.45 pom. — Sir William Harcourt, cancelliere dello Scacchiere inglese, trovasi ora a Wiesbaden per farsi curare di una malattia di occhi dal professore Pagenstecher.

***

(N) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Le Czarevitch rappresenterà lo Czar alle nozze della principessa Maria di Edimburgo col principe Ferdinando di Rumania.

***

(S) **Parigi**, 10, 3 pom. — Il duca di Aumale è atteso oggi di ritorno a Chantilly, dove si tratterrà sino l'autunno.

La vittoria del buon senso

E' stata preparata dalle fate di Genova e speriamo che sarà confermata dagli avvenimenti, che la seguiranno.

« Il vostro Governo, commettendovi questa missione in una circostanza così solenne, ci ha dato prova di un amichia, che ci è cara ed alla quale corrispondono i nostri sentimenti di viva simpatia per la Francia. »

Ha detto il Re Umberto all'ammiraglio Reunier, il quale gli presentava il saluto ed i voti del Presidente della Repubblica francese.

La parola del Re, con quella forma sobria e scultoria di frase, che è sua dote spiccata, rispecchia fedelmente l'opinione pubblica da questa parte delle Alpi; se altrettanto è — ed il linguaggio dei più autorevoli giornali di Francia ci conferma in questa credenza — dall'altra parte, giova sperare che un grande malinteso sia stato chiuso, che un grande equivoco, il quale da qualche tempo pesava sopra i due paesi vicini, sia stato dissipato.

Naturalmente resta ancora le alleanze, restano gli impegni, che i governi hanno liberamente contratto; ma queste alleanze, questi impegni, che non mirano a danno alcuni, ma bensì e soltanto a beneficio di tutti — perchè il mantenimento della pace è bene generale — non devono, nè possono esercitare alcuna azione sui rapporti quotidiani dei due Stati, che è interesse comune di ristabilire e di conservare cordiali, quali sono stati, del resto, per lunghi anni, malgrado la Triplice.

Sicchè, ha torto la *Liberté*, quando scrive che quegli impegni costituiscono una barriera insormontabile tra i due paesi; ed è assai più nel vero il *Temps*, il quale, pur riconoscendo che le feste di Genova non produrranno risultati politici immediati, attribuisce ad esse un considerevole e benefico effetto morale.

E sarà, infatti, non piccolo vantaggio, se il convegno di Genova persuaderà finalmente i francesi: primo, che in Italia le simpatie per il loro paese non furono mai spente, anche se apparivano sopite — non giova ora indagare per fatto e detto di quale delle due nazioni — secondo, che possa tutto di Stato italiano ha mai segnato, contraendo od accettando la triplice alleanza, di fare cosa, che dovesse essere una minaccia al loro paese.

L'on. Crispi, che, in una solenne circostanza, affermava, una guerra fratricida tra la Francia e l'Italia essere un delitto, affermava un sentimento, che è nella coscienza di tutti gli italiani.

Noi desideriamo, non vogliamo una cosa sola, che la pace non sia turbata; ed appunto perchè desideriamo e vogliamo la pace, lungi dal commuoverci, or fa poco più di un anno, alla notizia delle feste di Cronstadt, ce ne felicitammo, perchè in una più intima *entente* franco-russa scorgevamo un nuovo sostegno portato alla causa della pace, salutavamo il ristabilimento di quell'equilibrio, che pareva turbato dalla triplice alleanza.

Dopo le grandi manovre

NOTE ED ASTERISCHI

Il tema. — Giova ricordarlo. Esso supponeva l'incontro di due Corpi d'armata, rispettivamente distaccati nella conca di Foligno da due armate, che operavano dai fronti Chiusi-Perugia (*armata Nord*) ed Orvieto-Todi (*armata Sud*), con il mandato di proteggerle da un attacco di fianco, proveniente da Roma.

Al principio delle ostilità i due Corpi si fronteggiavano a breve distanza da Spoleto, che il Corpo Sud teneva ed aveva incarico di difendere ad oltranza.

Evidentemente nella compilazione del tema il concetto strategico fu sacrificato alle esigenze tattiche e ciò accadrà sempre quando ragioni di opportunità politica intervengono nella scelta del terreno di manovra.

Ai due partiti contrapposti si assegnarono forze eguali (e questa è una circostanza che non deve cioè influire su tutto lo svolgimento delle esercitazioni e contribuir principalmente a dare loro un carattere convenzionale, cosa che non è buona, nè utile.

Era necessario, pare a noi, fissare bene il concetto che si doveva seguire ed il fine che si voleva raggiungere, e determinare in rapporto ad essi le forze dei due partiti, tenendo in conto due dati di fatte importantissimi: cioè la condizioni materiali del terreno, attorno a Spoleto, che orano sotto tutti i punti di vista favorevoli al partito Sud e le condizioni morali del due eserciti che si fronteggiavano, che erano assolutamente diverse. Non è necessario di ricordare, che gli avvenore per una successione di combattimenti, che gli avvenore per una successione di combattimenti, che gli avvenore per una successione di combattimenti

Il convegno navale a Genova

Pubblichiamo l'elenco completo delle navi di guerra estere che sono gradualmente entrate nel golfo di Genova, per ossequiare Cristoforo Colombo e rendere omaggio al Re d'Italia.

Numero	Nazionalità	Nome	Specie	Tonnellate	Cavalli-vapore	Velocità	Anno di costruz.
		ITALIA					
Morosini		Corazz. a torri		11.100	100	15.0	1885
Lepanto		Corazz. a torri		15.400	122	17.7	1887
Duilio		Corazz. a torri		11.138	103	15.1	7.711
Andrea Doria		Corazz. a torri		10.210	100	15.0	10.500
Affondatore		Corazz. a sperone		5.913	80	12.8	2.682
Castelfidardo		Rid. centr. a batt.		4.259	76	15.0	4.259
S. Martino		Rid. centr. a batt.		4.284	75	15.3	2.800
Goito		Incroc. torped.		842	70	18	2.620
Etna		Ariete torped.		3.500	80	19.2	7.480
Venezia		Ariete torped.		3.427	86	19.2	6.820
Monzambano		Incroc. torped.		870	70	18	1.095
		Francia					
Amiral Baudin		Corazz. a batt.		11.500	100	17.6	6.500
Formidable		Corazz. a batt.		11.440	100	17.6	8.320
Cuirbet		Nave a ridotto		9.630	96	18.23	4.651
Cesnao		Incrociatore		1.870	95	5.24	6.000
		Inghilterra					
Sans' Pareil		Corazz. a torri		10.470	104	8.00	14.000
Australia		Incroc. corazz.		5.600	91	7.66	8.500
Phaeton		Incrociatore		4.300	91	6.90	3.500
		Spagna					
Pelayo		Corazz. a torre		9.918	105	7.55	6.800
Vitoria		Corazz. di batt.		7.250	95	8.60	7.700
Alfonso XIII		Incroc. protetto		4.664	98	6.10	12.000
Reina Regente		Incroc. protetto		4.664	98	6.22	12.000
Temerario		Avviso		570	58	3.00	—
		Austria					
Kronprinz Rudolf		Corazz. a batt.		6.300	94	7.90	6.500
Kronprinzessin Stefanie		Corazz. a batt.		6.300	85	6.65	7.000
Kaiser Franz Joseph I		Ariete corazz.		4.000	103	6.15	9.800
		Germania					
Prinzess Wilhelm		Incroc. protetto		4.400	91	7.20	8.000
		Olanda					
Johan Willem Friso		Corazz. 1ª classe		3.710	80	6.90	3.135
		Grecia					
Psara		Torpediniera		4.865	101	6.40	1.839
		Portogallo					
Bartolomeo Diaz		Corvetta		1.240	63	6.40	400
		Romania					
Elisabetta		Incroc. protetto		1.320	80	—	4.500
Mircea		Trasporto		350	30	3.65	160
		Stati Uniti					
Newark		Incroc. protetto		4.083	94	5.72	8.500
Bennington		Cannoniera		1.700	90	4.30	3.400
		Argentina					
Almirante Brown		Corazz. batt. cent.		4.200	78	6.10	5.380
25 Le Mayo		Incroc.		3.200	95	5.00	—
		Messico					
Zaragoza		Incroc.		1.200	65	4.50	—

ENRICO CIALDINI

ONORANZE FUNEBRI.

(8) **Livorno**, 10. — D'ordine del nipote del generale Cialdini i funerali saranno religiosi. Il testamento del generale Cialdini che fu aperto, racerva un cento quattro.

Esso istituisce eredi i quattro nipoti maschi e femmine; lascia: la spada e le decorazioni al maggiore dei nepoti che gli succede nel titolo di duca di Gaeta; legati ai famigliari e ricordi a vari amici.

(8) **Livorno**, 10. — Il prefetto, comm. De Seta, presentò le condoglianze del governo al nipote del generale Cialdini, partecipandogli nello stesso tempo che i funerali saranno fatti a cura ed a spese dello Stato.

L'avv. Cialdini, commosso, inoltrò il prefetto di manifestare al ministro dell'interno, on. Giolitti, i sentimenti del suo grato animo.

D'accordo col nipote e colle autorità militari fu stabilito che i funerali del generale Cialdini avranno luogo martedì 15 corr., alle 10 ant.

Il corteo muoverà dalla via Carlo Bini, per le vie centrali arriverà al una delle porte della città dove ritirandosi le autorità civili, prosegurà per la strada carrozzabile per Pisa, in forma essenzialmente militare.

Alla porta di Pisa la salma dell'illustre generale sarà ricevuta da quelle autorità ed accompagnata al cimitero.

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Sapeva già in passato dei progetti di matrimonio di Emerico con una nobile giovanetta che non pensava peranco a diventare sindaca Lizarlot, e poichè non mancava di furboria, indovinò presto a poco la verità.

Dei rimanente nè egli nè Cristiana erano in istato di far lunghe conversazioni, onde il loro colloquio fu breve.

La Ramée assicurò che tutto era preparato per proteggere la fuga del barone di Candeilh.

Cristiana affermò che avrebbe avuto il coraggio di assistere al simulacro d'esecuzione, ma che la sua presenza potendo turbare Emerico, esso sarebbe, al momento supremo, dietro il muro ai piedi del quale egli doveva cadere... vivente.

A vero dire il guardaccia avrebbe volentieri fatto a meno di questo sussidio d'imbarazzo che gli poteva malaugurabilmente fare mettere immediatamente sparare riflessione per il suo cranio in gesso.

Ci scrivono da Firenze 10 che il principe Napoleone Girolamo Carlo, quello che dovette la sua famosa reclame, nel 1865, dal governo pontificio, fu in questi giorni visitato dolore da quella cancelleria per il passaporto necessario per recarsi a Roma dalla principessa sua figlia. Sembra che, dopo molte difficoltà, il passaporto sia stato accordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 11 settembre 1892 - S. Nome di M. V.
Leva il sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.15 s.
Leva la luna alle ore 1.35 s. — Tramonta alle 11.3 m.

BOLLETTINO METEORICO
10 Settembre 1892.

Europa pressione alquanto elevata Francia; tempo Norvegia, leggera depressione interno Russia. Barom 767; Sargrico 764; Rodo 750.

Italia 24 ore; barometro salito Nord, discese fino; piogge qualche temporale intorno a Sardegna; venti freschi interno penente Centro; mare agitato Tirreno.

Stamane cadute; venti deboli varii. Barometro 755 Roma; 757 Genova, Napoli. Portotorres, 753 estreme Nord e Sud.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante Nord, interno pensiero alcuno; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Centro.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	13.5	8.4	Roma	21.9	14.8
Venezia	12.6	13.1	Foggia	19.4	15.0
Torino	14.8	11.0	Bari	17.0	14.7
Alessandria	14.1	10.1	Napoli	20.6	13.7
Ancona	19.7	13.2	Cagliari	27.0	15.5
Perugia	19.4	10.3	Palermo	30.7	19.8

Osservazioni ottenute nel mattino, ore 7.

Aosta	21 0	Bodogno	16 1	Zurigo	6 8
Pietroburgo	6 0	Trieste	15 6	Lugano	11 0
Roma	—	Madrid	15 3	Ginevra	10 0
Odessa	—	Lisbona	11 6	Costantinop.	23 1
Ambrogio	9 3	Parigi	5 2	Malta	22 3
Praga	11 1	Nizza	13 6	Algeri	—
Vienna	9 0	Monaco	8 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 8 Settembre 1892.

Nati 39 compresi 2 nati morti
Morti 17 dai 40 anni in su 1 nati

MORTI

Speciale Martino fu Sebastiano, Catania, 63, vedovo
Stella Raffaela fu Salvatore, Civitavecchia, 81, coniug.
Stefanini Matilde fu Frane., Serra S. Quirico, 35, id.
Schiavoni Emilia di Giovanni, Roma, 21, nubile
Salza Gaetano fu Angelo, 56, id.
Happoni Rosa fu Lorenzo, Foglio, 46, id.
Tonelli Annunziata fu Giuseppe, Orvieto, 24, coniug.
Rosi Mariano di Antonio, Zagarolo, 61, id.
Delisio Carlo fu Fortunato, Ancona, 36
Rocchi Costantino fu Gio. Batta, Roma, 81, celibe
Pelli Giovanni fu Pasquale, Augusta, 35, coniug.
Baldacci Serafino fu Agostino, Fermo, 55, celibe
Gregnanin Lubanski Enrico fu Giovanni, Koralde, 76, id.

MATRIMONI del 8 SETTEMBRE

Gagnori Giovanni, professore, con Ricci Gladiola
Occhiuzzi Alfredo, ingegnere, con Sarponi Adalgisa
Sparvoli Vincenzo, preparatore chimico, con Ferranti S.
Mazzucchi Amilcare, sarto, con Avanzini Agnese
l'Abati Domenico, impiegato, con Moretti Annibilia
Periccli Luigi, tappezziere, con Calzaferi Rosa
Pasini Angelo scalpellino, con Rosina Doria
Spalla Luigi, muratore, con Spezzati Teresa
Panecli Achille, colonnello, con Billacci Emilia Adele
Bottiati Giovanni, commesso, con Betti Carmela
Franceschini Carlo, commesso, con Napoleoni Anna
Pompili Francesco, orte, con Cicaliui Beatrice
Bruno Costanzi Giovanni, impieg., con Elenori Maria
Amaricci Ercole, muratore, con Temperini Annunziata
Natili Eligio, impieg., con Jachini M. Amelia.

INDOVINELLO.

D A V A O

Spiegazione dell'Indovinello precedente:
AVI – IRA – LIRA – RETI – VIVA IL RE.

R. LOTTO

Roma	**86**	**65**	**2**	**82**	**28**
Bari	7	77	90	5	49
Firenze	30	72	69	3	88
Milano	65	71	38	30	60
Napoli	1	82	40	66	82
Palermo	55	49	40	4	21
Torino	38	38	26	14	70
Venezia	27	1	75	17	34

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Cosacchi francesi.

La *Gazzetta ufficiale di Orenbourg*, nell'annunziare che attualmente nelle truppe di Orenburg è assieno dei cosacchi di origine francese, dà su questo fatto curiosissimi e poco conosciuti, le seguenti informazioni:

Quando, dopo la ritirata di Mosca, le città centrali cominciarono a riprigionieri di prigionieri francesi, ne fu diretto un certo numero sulle città di frontiera; un gruppo di questi prigionieri fu mandato ad Orenbourg e stabilito nella fortezza e nella *stanitsa* (borghi cosacchi) della provincia; un aiutante di campo del maresciallo Ney, il barone de Bourgoin, fu internato a Mosselinsk.

Finita la guerra, un ukase del 14 dicembre 1815 ordinò il rimpatrio dei prigionieri; ma un certo numero di questi dichiararono di voler farsi naturalizzare russi.

Fra questi i francesi domiciliati nel distretto di Verschné-Ouralsk, Antonio Serg, Carlo Giuseppe Bouchain, Giacomo Brasillon, Antonio Wickler ed Edoardo Langlois. Romandarono di entrare nelle truppe cosacche e furono incorporati a Orenbourg; tutti si ammogliarono con delle ragazze cosacche.

Secondo gli ultimi dati statistici, si contano in questo momento nelle truppe cosacche trentanove discendenti di questi francesi.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 31.4 — minimo 19.6.

La Deputazione provinciale, presieduta dal senatore marchese Berardi, nell'ultima adunanza ha preso, fra altre di minor conto, le seguenti deliberazioni:

Ha provveduto per l'impianto di una nuova stazione del RR. carabinieri a Monte Mario.

Dent per l'affitto di una nuova caserma in Sezze.

Ordinato lavori di riparazione in quella di Poggio Mostagna.

Nominato il consigliere avv. Fabio Lodovisi membro della Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico di Viterbo, e confermato nella stessa carica il principe D. Giuseppe Rospigliosi per l'Istituto tecnico di Rieti.

Confermati nella rispettiva carica di presidente e membro della Commissione amministrativa del Brefotrofio di Viterbo i signori cav. Giuseppe avv. Costanzi e Cesare Magnini.

Stabilito i termini per una trasazione con l'appaltatore sig. Angelo Antonio Pastocci.

Autorizzato a svincolo del deposito cauzionale effettuato dall'appaltatore della manutenzione della strada Maria pel 1886-91.

Idem lo svincolo del deposito effettuato dall'appaltatore dei lavori di selciatura in alcuni tratti dell'Appia — Tronco 1°.

Idem lo svincolo della cauzione data dall'appaltatore dei lavori di riparazione al Treja sulla Flaminia Romana.

Approvata la liquidazione finale dei conti tra la Provincia e il Collegio convitto nazionale di Roma.

Idem il collaudo dei lavori di manutenzione 1889 dell'Appia, tronco 5°.

Idem stam dei lavori di manutenzione 1891 della strada Tiberina.

Idem idem dei lavori di manutenzione 1891 della Cassiina, tronco 2°.

Accordato una proroga all'appaltatore della manutenzione dell'Appia 2°, 3 e a quello dell'Ariana per dare compiuto l' approvvigionamento dei materiali.

Reso voto favorevole per l'aumento del decimo quinquennale ed elevati stipendi.

Approvato i bilanci 1892 di parecchie società di tiro a segno.

Concesso un premio, in via consolidabile, per la gara di tiro al Campo d'Annibale e per la festa inaugurale della fucilata del tiro a segno di San Vito Romano.

Provveduto al ricovero nel Manicomio, a spese della Provincia, di alcuni demenati poveri.

Pel 20 settembre — Nella patriottica ricorrenza del 20 settembre, avrà luogo, anche in quest'anno, una festa popolare fuori di Porta Pia.

A questo scopo, si è già costituito un Comitato coll'incarico di raccogliere i mezzi necessari a stabilire il programma della festa.

Di Enrico Cialdini, la tipografia Voghera in Roma, ha pubblicato una brillante biografia. Il volume in 8° di 100 pagine, con splendido ritratto dell'estinto costa cent. 60.

Reclamo dei tabaccai. — Una Commissione di tabaccai è venuta da noi per interessarci al riguardo di un grave inconveniente a loro danno.

La Commissione ci assicurava che molto spesso i volontieri si recano a fumare in pezze di 50 signori — per quanto ermeticamente chiuso — ne contengano 48 o 49.

Giriamo il reclamo, se vero per — per quanto sembri poco verosimile — alla Direzione generale delle gabelle perchè provveda, ordinando una verifica scrupolosa dei pacchi.

Società Romana di nuoto. — Il Consiglio direttivo, in seguito ai risultati presentati dalla Giuria sulle gare finali di nuoto eseguite il 31 agosto e 1° settembre corrente, ha stabilito quanto segue:

Diploma di 2° grado con lode ai signori Macdonald Lorenzo, Donnini Federico, Pietromoli Romano, Gaudenzi Alessandro, Sansoni Tommaso.

Diploma di 2° grado: Brizzi Filippo, Francini Guglielmo, Gorga Publio, Foà Marco — Diploma di 1° grado con lode: Redi Giulio, Grandjacquet Pietro. — Diploma di 1° grado a Laurenti Giocchino, Lurzi Ettore, Marroni Arturo, Modigliani Carlo, Roscelli Eugenio, Sacchi Mario — Meritarono incoraggiamento: Brandimarti Francesco, Franchini Benvenuto, Sani Gerolamo, Francini Angelo, Ismelen Max, Moudini Urbano, Segre Ulderigo, Zambelli Giuseppe e Vertanni.

A Civita-Castellana. — Nei giorni 15, 16, 17 e 18 avranno luogo delle feste speciali in Civita-Castellana, in onore dei martiri Marcaro e Giovanni, patroni della città. Vi saranno fiera di merci e bestiami, corse, fuochi artificiali, illuminazione e due tombole: una, il 17, di lire 1000; e l'altra, il 18, di lire 500.

La nuova guarnigione — Il plotone allievi-ufficiali del 16° fanteria è tornato alla caserma di Santa Prassede, ove trovasi prima delle grandi manovre; esso è stato aggregato al 70° fanteria, fino al compimento del corso per gli esami a sott'ufficiali, che avranno luogo verso la fine del mese.

Terminati gli esami, il plotone sarà disciolto e i soldati entreranno a far parte delle compagnie.

La nuova guarnigione, composta, come è noto, dei reggimenti 11° e 12°, formanti la brigata Casale, e 69° e 70°, formanti la brigata Ancona, sarà così accasermata:

L'11°, colonnello Bertolè, nelle caserme Santa Maria e Santa Caterina.

Il 12°, colonnello Valcamonica, nella caserma Principe di Napoli.

Il 69°, colonnello Fanti, nella caserma Regina Margherita.

Il 70°, colonnello Boselli, nelle caserme Cimarra, Ravenna Grande e S. Prassede.

Il 12° reggimento è già a posto; il giorno 12 arriveranno il 69° e 70°, il giorno 13 l'11°.

Il 69° e il 70° compongono la brigata Ancona e sono comandati dal maggior generale Aymonino; il 12° e l'11°, formanti la brigata Casale, sono al comando del maggior generale Brunetta d'Usseaux.

Casa di tiro a Jesi. — I tiratori che prenderanno parte alla gara straordinaria di Jesi, che avrà luogo dal 18 al 25 corr., per godere delle facilitazioni ferroviarie, dovranno, non più tardi di mercoledì venturo, inscriversi presso la Società del tiro a segno nazionale, ove è ostensibile il programma della gara medesima.

Ingegnere e non assistente. — A proposito delle notizie riportate dal nostro giornale sulla « Aggressione di Vicovaro » dobbiamo aggiungere per essere scrupolosamente esatti, che la paga si faceva dal signor Salvatore Passeri, *ingegnere di riparto* e non *assistente* dei lavori.

I fasti del velocipede. — Il noto velocipedista Pirotti Francesco, partito da Porta Pia, per recarsi a Monterotondo, alle 10,42 ant., vi arrivò alle 11,48. Dopo breve sosta, faceva ritorno in Roma.

Il Pirotti prenderà parte alle corse velocipedistiche che avranno luogo domenica prossima a Parra-Sabina.

A proposito dei fasti del velocipede, dobbiamo aggiungere che Amedeo Alaimo, del « Veloce Club di Roma » ottenne il primo premio anche nella corsa internazionale di Trevino, dove si contendevano la palma della vittoria il Marchand, il Pasta, il Nivelari, il triestino Scuticli, vale a dire i più forti velocipedisti che si conoscono.

Istituto per maestre giardiniere. — La signora Petermann, direttrice di questo Istituto, fa noto che è aperta l'iscrizione al un corso di lezioni diretto ad istruire maestre per i giardini d'infanzia.

Il corso avrà principio il primo di ottobre e terminerà il 30 giugno. Gli esami avranno luogo dal primo luglio in poi e saranno teoretici e pratici, consistendo questi nell'applicazione dei varii insegnamenti ai giardini d'infanzia.

A chi avrà conseguito la idoneità in tutte le materie d'insegnamento verrà rilasciato un diploma che avrà valore legale presso il ministero della pubblica istruzione, il quale, a tale scopo, delegherà persona a sopraintendere la Commissione d'esame.

Copie e stampe. — Nel laboratorio della Società soccorso e lavoro, situato all'Arco dei Monzani n. 99 si eseguiscono copie a stampa con macchina da scrivere, al prezzo di centesimi 15 a pagina, formato commerciale, e centesimi 10 a pagina formato da lettera.

Assemblee e Società. Oggi 11 corr., alle 3 1/2 nella nuova sede sociale in via Giustiniani n. 11 piano primo, si riunisce in Assemblea generale la Società di mutuo soccorso fra i cuochi e le categorie affini degli esercenti di Roma.

Voce del pubblico. — « E' mai passato — ci scrive un *assiduo* — pel ponte Margherita? Se sì, ha visto in quale stato di sudiceria si trovano gli scogli d'accesso al ponte dalla parte di piazza del Popolo? Sono pochi mesi da che il magnifico ponte è aperto al pubblico e già il bel *belvedere* è coverto dall'orina come un pubblico tempietto vespasiano senza il beneficio dell'acqua pesante. Vi sarebbe pur da invocare essere in una città come Roma! »

Un Romano. — Il Papa ha diretto agli arcivescovi, vescovi e patriarchi una lettera-enciclica sul Rosario, che pubblicheremo domani.

Il Pontefice nell'Enciclica dopo aver diffusamente dimostrato l'utilità della devozione del Rosario, e confermate le indulgenze già accordate negli scorsi anni, accenna alla propagazione della buona stampa, mezzo di poter celebrare il suo giubileo episcopale, e domanda ai fedeli non feticisti — tesi e voti, perchè il Papa impetrino da Dio che, quanto gli resta di forse e di vita, quanto è in lui di autorità e di grazia, possa tutto adoperare principalmente per ricondurre a Dio i traviati e i traviati.

— Ieri mattina il Papa ricevette in separate udienze mons. Bernardino Caldaioli, vescovo di Grosseto, il padre Agostino M. Terrea vicario generale dei Carmelitani Scalzi, ed il padre Ignazio d'Aquino preposito generale dei Pii operai.

— Nella villa della Rufinella, presso **Frascati**, il Papa già ha mandato la benedizione apostolica.

I manoscritti ebraici che si trovavano nella Biblioteca della Congregazione dei Catecumeni sono stati trasportati alla Biblioteca Vaticana. Sono circa cento codici, taluni dei quali importantissimi per la storia delle conversioni in Roma. Una descrizione minuta ne darà prossimamente il dottor Saccedote negli atti della R. Accademia dei Lincei.

E. Francescbini, Corso 141 – Maglie, mandando, pedoli e calze di lane inglesi d'inverno.

Mantegazza cede la Nocera utile per tutti.

Le condanne di un contore. — Ieri sera, alle sedere Anine, è terminato in causa contro Vincenzo Amanzio, collettore dell' esattoria di Velletri, per conto delle Diete Urbane.

I giurati lo hanno ritenuto colpevole di una falsità e di due delitti di peculato, conformemente all'atto d'accusa.

Il P. M. ha chiesto la pena di 6 anni di reclusione; la Corte ha condannato il Vincenzoni alla reclusione per anni 4, mesi 7 e giorni 10, all'interdizione dai pubblici uffizi per un eguale periodo di tempo, alla pena, alla multa di lire 350, al rifacimento dei danni alla parte lesa e alle spese del giudizio.

Coraggio disgraziato — Fuori di porta Pia, ieri, un tale — che poi fu riconosciuto per certo Pesci Luigi, di anni 26, da Pettino — spinse, per i fatti suoi, il proprio carretto, con manifesto ed imminente pericolo dei passanti. Parecchi cittadini tentarono di fermare l'indiavolato quadrupedo, ma non vi riuscirono. Ci si misero allora quei due sarebbero accaduti, se, all'imbocconzare di via Gaeta, gli agenti di pubblica sicurezza Giangiuppo, Gatta e Cipolla non avessero coraggiosamente saltati alla testa del cavallo e, con sforzi supremi, non l'avessero fermato. Ma il povero Giangiuppo, trascinato per un breve tratto, riportava qua e là delle contusioni guaribili in una settimana con riserva.

Il carrettiere — che, tra parentesi, era solamente ubriaco — fu dichiarato in contravvenzione.

Le prime armi — In via di Porta Angelica, venne arrestato il ragazzo Nanni Augusto, di anni 15, perchè, feriata la bottega Pilone Giuseppa, d'anni 3, che abita nella medesima strada, le portò via gli orecchini del valore di circa cinque lire. Sono queste le prime armi del Nanni nelle battaglie del male e speriamo che siano anche le ultime.

Furto. — La notte scorsa, ignoti ladri, sconsacrano il negozio di mercerie di Lorenzoni Pompeo in via della Madonna dei Monti n. 70 e vi rubarono 12 camicie, 10 cravatte e una pezza di tirsano.

Intanto che i ladri fuggivano col bottino, sopraggiungeva le guardie, le quali, per intimorirli, sparavano in aria tre colpi di revolver, ma i malnati, regolarono la mira e da quanto pare, fuggono ancora.

Accompagnato il per il alla Conciliazione, venne giudicato in pericolo di vita.

Al Policliuico. — Sui lavori del Policliuico, il capo-mastro Giuseppe Pitoni, di anni 27, attaccò rissa, per interessi, con un muratore ancora, dal quale ebbe un colpo di mattona alla testa, riportando una ferita piuttosto grave. Fu medicato all'ospedale di S. Giovanni.

Un vecchio cunto — Forse i lettori ricordano quell'Angelo Pierani, che fu arrestato, sotto l'accusa di aver venduto biglietti d'ingresso falsificati, al vegliardo della Società pel teatro Carcano.

Ieri ha avuto luogo il processo. Il Pierani, ingenuamente, ha deposto di avere, sì, venduto i biglietti, ma per conto di un tale, un ignoto, che glieli aveva consegnati. Ma i giudici, meno ingenui di lui, lo hanno condannato a 15 giorni di carcere e lire 24 di multa. Il *vecchione* della pena: può dire d'esserci andato leggero.

Litigio — Ieri, il trentaseienne dodo Mastacantonio Giuseppe, che abita in via dei Pianelli 81, s'incontrò con il fanciullo di 12 anni Scianna. Pare che tra loro fossero vecchi torbidi: fatto è che vennero prima a parole, poi dalle parole ai fatti. Il Mastrantonio, nella furia, diede al fanciullo dei colpi di percosse, riportò parecchie escoriazioni, che furono giudicate guaribili in dieci giorni.

Le solite disgrazie — Cola Artemisia, di anni 29, da Acquapendente e Pietro Cola, di anni 30, da Roma, abitanti in via della Lungaretta n. 71, trattenendosi in una osteria finirono per alzare un po' il gomito e, ritornati a casa, presero anzi non poca fatica per trovare il portone di casa. Ma quando si trattò di salire le scale, la cosa si fece ancora più seria e dopo aver battuto, invano loro il terreno sotto i piedi e finirono per ruzzolare giù, rimanendo entrambi feriti alla testa.

— Alle 4 pom. di ieri, nella sezione della signora Rosa Cardoli, in via Ripetta 71 piano 1° ed n. 41, la bambina Annita Marziali di anni 12, sbbe mortalmente in una cassa. Ne avrà per 5 giorni con riserva. Un caso simile avvenne a Napoli non avrà luogo a Santa Lucia ma alla Immacolatella, dove sarà fatta una seconda visita di disinfezione.

Malgrado queste disposizioni, l'eccitamento nella popolazione di Napoli è grande.

Un telegramma posteriore della *Stefani* ed informazioni, che abbiamo domandate alla Direzione della Sanità pubblica, dicono il caso non ancora bene definito ed inclinano ad escludere che trattisi di cholera vero.

Ma qualunque sia natura della malattia alla quale la Cumina è soccombuta, l'agitazione della cittadinanza di Napoli è eccessiva ed è deplorevole.

Napoli può essere sicura che tutte le precauzioni furono prese, e maggiori, occorrendo, saranno adottate, per tenere lontano il cholera e per arrestarne la diffusione, anche se qualche caso isolato avesse a manifestarsene in qualche località.

Il resto il pubblico preservativo contro il morbo è quello di non averne paura.

Calma e fiducia nei provvedimenti delle autorità, le quali, come si è visto nella stessa Napoli, sono vigili e sono state sollecite.

Viui per la Francia.

Il piroscafo *Jonio*, della Navigazione Generale Italiana, il quale sin eseguendo, come si è già pubblicato, il primo viaggio dei porti italiani a quelli francesi per l'esportazione dei vini nazionali, ha lasciato l'altro ieri sotto Gallipoli per recarsi a Ripetto, per caricare 120 fusti di vino. Ieri sera proseguì direttamente per Rouen, avendo a bordo N. 744 fusti di vino, caricati nei seguenti tre porti: Barletta 424, Gallipoli 300, Ripetto 120.

Il primo viaggio adunque è stato buoni risultati, per cui non dirai riuscito l'esperimento ed assicurato nell'interesse della nostra produzione vinicola, un servizio, la cui istituzione, dovuta all'on. ministro Finocchiaro-Aprile, dà un nuovo titolo di benemerenza alla nostra grande Società di Navigazione.

R. Marina.

Gibilterra, 10 — La divisione navale d'istruzione, composta delle navi *Vittorio Emanuele Ferruccio, Garibaldi* e *Caracciolo* e *Conte di Cavour* è giunta qui ieri sera.

A bordo tutti bene.

Cadice, 10. — La squadra italiana è partita.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 10, 6.30 pom. — Un esplosione è stato udito stamane nel quartiere di una cui all'Avenue Maine. La miccia era accesa, ma il pericolo riuscì a spegnerla in tempo. L'esplosente sarà esaminato nel laboratorio della sostanze chiesiche.

— Si ha da Aix-les-Bains che fi tranno chiamente di temperatura e le piogge arrestarono il miglioramento nelle condizioni di salute di Du Glura. Egli fu preso da una leggiera febbre e soffre parecchio di fegato.

— Buona accoglienza alle lavoro le compagnie drammatiche Scalti e Italiani nella prima rappresentazione al Politeama Garibaldi. Pubblico poco, ma di pochissimo buon gusto, assai troppo scarso.

Stasera *Romanticismo* e la *Principessa Giorgio*.

Ufficio Annunzi — Si avvisano i rappresentanti, sui *Venditori di uccelli*.

Al *Politeama Rosio* due spettacoloni fa. stivi con programmi variatissimi, pieni di curiosità.

Orti di Nuvio Saxulo. — Malgrado che il tempo, da lungo tempo non favorisca troppo i convegni all' aria aperta, pure in questo ameno e simpatico ritrovo, non è mancata sui la solita allegria ed il solito concorso di pubblico. D'altra parte i programmi che vanno man mano succedendo gli spettacoli rimostrano degni della fama squisita. Per stasera si viene annunziata una straordinaria serata varamente divertente: ne ne è per tutti i gusti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *L'Ombra* — Ore 8.
Valle — *La Principessa Giorgio* — Ore 8
Quirino — *Il Venditore di Uccelli* — Ore 6 e 8.
Politeama Rosio — Circo Equestre — Ore 6 e 8.

Orti di Nuvio Saxulo. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 8, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Vini da pasto di Bracciano
Cantine del Principe Odescalchi.
Corso 266, palazzo Odescalchi. Quartieralo di 15 litri rosso L. 2 e 2.50. Bianco L. 7. Fiasco rosso L. 1,60 e L. 1,30. Bianco L. 1,20. Vino del 1889 in bottiglia, bianco e rosso L. 1,50, e L. 0,90.

RISTORANTE DONEY E NIPOTI
Via delle Convertite N. 19
(PALAZZO MARIGNOLI)
RIAPERTURA
Giovedì 15 settembre

Ultime Notizie

Reduce dalla Svizzera, dopo una breve fermata a Genova, ha fatto ieri ritorno in Roma l'on. Nocito, sotto-segretario di Stato al Ministero della giustizia.

Per Livorno è partito l'on. Carcani, sotto segretario di Stato alla guerra.

Conferenza monetaria.

(S) **Londra**, 10. — I giornali dicono che la città di Bruxelles sarà la sede della Conferenza monetaria internazionale di cui il Governo degli Stati Uniti prese l'iniziativa.

— A proposito della Conferenza monetaria tegrafano da Genova, 9 corr., alla *Gazzetta Piemontese*:

« Il Governo francese comunicò al nostro il desiderio che i nostri delegati, avanti di recarsi alla Conferenza monetaria internazionale, si abboccbino con i rappresentanti della Lega latina per prendere di accordi preliminari. Il nostro Governo aderì. Questa riunione si terrà in Parigi fine dopo il 20 corrente. Pare che la Conferenza plenaria si terrà in Bruxelles nell'ottobre. »

Il caso di Capri.

(S) **Napoli**, 10, ore 17,21. — A Capri è morta di colica sospetta certa Marcantonia Cumino, la quale abitava alla marina, presso la casa dove avvenne il precedente caso di persona di una donna proveniente da Amburgo.

Il fatto ha ispirato grande preoccupazione a Napoli e nelle città della costa.

Al vapore di Capri partirà Manni provenienti da Capri, fu impedito dalla popolazione di toccare Sorrento.

Vi assicurano che la compagnia Manzi decise di sospendere le partenze fra suoi vapori.

Il prefetto di Napoli ha mandato a Capri il medico provinciale e vari ufficiali sanitari.

Il prefetto di case alla marina, dove avvennero i casi, è stato isolato.

I soldati della compagnia di disciplina hanno formato un cordone sanitario lungo la marina e nei paesi.

Le partenze da Capri si faranno non più della marina bensì da un punto completamente opposto detto Mulo.

I piroscafi da Capri andranno a Nisida, dove saranno sottoposti al una prima visita di disinfezione.

Lo sbarco a Napoli non avrà luogo a Santa Lucia ma alla Immacolatella, dove sarà fatta una seconda visita di disinfezione.

Malgrado queste disposizioni, l'eccitamento nella popolazione di Napoli è grande.

Un telegramma posteriore della *Stefani* ed informazioni, che abbiamo domandate alla Direzione della Sanità pubblica, dicono il caso non ancora bene definito ed inclinano ad escludere che trattisi di cholera vero.

Ma qualunque la natura della malattia alla quale la Cumina è soccombuta, l'agitazione della cittadinanza di Napoli è eccessiva ed è deplorevole.

Napoli può essere sicura che tutte le precauzioni furono prese, e maggiori, occorrendo, saranno adottate, per tenere lontano il cholera e per arrestarne la diffusione, anche se qualche caso isolato avesse a manifestarsene in qualche località.

Il resto il pubblico preservativo contro il morbo è quello di non averne paura.

Calma e fiducia nei provvedimenti delle autorità, le quali, come si è visto nella stessa Napoli, sono vigili e sono state sollecite.

Viui per la Francia.

Il piroscafo *Jonio*, della Navigazione Generale Italiana, il quale sin eseguendo, come si è già pubblicato, il primo viaggio dei porti italiani a quelli francesi per l'esportazione dei vini nazionali, ha lasciato l'altro ieri sotto Gallipoli per recarsi a Ripetto, per caricare 120 fusti di vino. Ieri sera proseguì direttamente per Rouen, avendo a bordo N. 744 fusti di vino, caricati nei seguenti tre porti: Barletta 424, Gallipoli 300, Ripetto 120.

Il primo viaggio adunque è stato buoni risultati, per cui non dirai riuscito l'esperimento ed assicurato, nell'interesse della nostra produzione vinicola, un servizio, la cui istituzione, dovuta all'on. ministro Finocchiaro-Aprile, dà un nuovo titolo di benemerenza alla nostra grande Società di Navigazione.

R. Marina.

(S) **Gibilterra**, 10 — La divisione navale d'istruzione, composta delle navi *Vittorio Emanuele Ferruccio, Garibaldi* e *Caracciolo* e *Conte di Cavour* è giunta qui ieri sera.

A bordo tutti bene.

(S) **Cadice**, 10. — La squadra italiana è partita.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 10, 6.30 pom. — Un esplosente è stato udito stamane nel quartiere di una cui all'Avenue Maine. La miccia era accesa, ma il pericolo riuscì a spegnerla in tempo. L'esplosente sarà esaminato nel laboratorio della sostanze chiesiche.

— Si ha da Aix-les-Bains che fi tranno chiamente di temperatura e le piogge arrestarono il miglioramento nelle condizioni di salute di Du Glura. Egli fu preso da una leggiera febbre e soffre parecchio di fegato.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 10 6,45 pom. — La notizia della sanificazione dell'orchestra Bagnoli alla sede residenziale di Dardilla, è dichiarata tassativamente da fonte competente.

(S) **Vienna**, 10 — Le Delegazioni sono convocate pel 7 ottobre prossimo.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 10, 4,50 pom. — Il Re e la Regina del Portogallo, accompagnati dalla Regina Reggente di Spagna a Madrid, verso la fine di ottobre.

La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto reale che proroga al 30 corr. il termine utile per l'ammissione dei lavori di artisti stranieri all'Esposizione di Belle arti.

AMERICA

(N) **Londra**, 10, 5,5 pom. — Notizie da Caracas e Curaçao di Nuova York annunciano che un proclama del generale Mendoza estende il blocco a Ciudad Bolivar e Puerto Cabello.

Movimento della navigazione.

(S) **Montevideo**, 9. — Il piroscafo *Sant Ambrogio*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

(S) **Rio-Janeiro**, 8 — Il *Nonario*, della linea *La Veloce*, è partito per Bahia, Pernambuco e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 10 settembre 1892.

Le disposizioni furono buone dall'apertura, e si accentuarono gradatamente fino alla chiusura es quasi tutti i valori.

Anche la Rendita sfordita piuttosto debole a 96,85 o per un momento a 95,82 chiude 96,92 1/2.

Il contante abbastanza attivo da 96,75 a 96,78.

Fermissime le Generali, sfiorate 863 saldono gradatamente a 860.

Anche il Mobiliare chiuse fermo a 507 dopo aver sfiorato 504.

Ben tenuti i valori ferroviari. Meridionali 668,50 — Mediterranee 540,50.

Le Immobiliari senza affari a 196 circa, e senza affari anche il Risanamento a 180 circa.

Le Acque domandate a 1165 chiudono ricercate 1165.

In ulteriore miglioramento il Gas da 908 avanza toccando tutti i prezzi intermedi fino a 924.

Gli Edilbus si tennero a 170 e la Condotte da 387 a 388.

Il resto senza affari e sovi nominali.

Cambi inattivi: Francia 108,82 1/2, Londra 26,02.

BORSE ITALIANE. — 10 settembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 97	95 62	96 77	95 90
id. fine	—	96 85	96 75	—
Az. B. Naz.	1830	—	1350	—
» Mobiliare	502	—	509 50	505 —
» B.Generale	862	864	—	—
» Credit.	540	541	539	—
» Merid.	668	—	668	668 1/2
» Bell'Torino	—	—	449	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	86	—
» Soc. Ital.	—	—	—	200 —
» Tiberina	—	—	33	—
» Fond. Ital.	—	—	5	—
» Sovvenz.	—	—	46	—
» Nav. Gen.	297	297	—	—
» Ben. Vesuv.	—	—	—	—
» Raff. Sarde	260	261	—	—
Ob. fer. 3 %	—	292	—	—
id. Merid.	—	306 75	—	—
Fed. B. Ita. 4 1/2	—	488 75	—	—
id. 4 %	—	488 75	—	—
» S.Pecoli	—	—	509 —	—
Francia vista	103 92	103 85	103 85	103 90
Berlino id.	128 95	128 20	—	—
Londra a 8/m	26 15 1/4	—	26 04	26 02 1/2

Parigi, 10, 8,12 p.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
franc. 3 0/0 sam.	—	100 50	—
» 3 0/0 prec.	100 70	100 87	—
» 4 1/2 0/0	105 55	105 55	—
Italiana 5 0/0	92 40	92 32	—
turca	21 80	21 80	—
spagnuoli	71 87	71 87	—
rusta nuova	70 75	70 75	—
portoghese	24 —	24 —	—
Egiziano 3 0/0	—	95 —	—
Egiziano 6 0/0	496 —	496 —	—
Banca di Parigi	672 —	671 —	—
Banca di Sconto	222 —	221 —	—
Banca Ottomana	—	579 —	—
Credito Fondiario	—	1130 —	—
Azioni di Suez	—	2721 —	—
Azioni Panama	—	22 —	—
Lotti Turchi	—	8800 —	—
Ferr. Meridion. ital.	642 —	642 —	—
sull'Italia	—	3 —	—
sul Madrid	—	95 —	—
sul Mediterr.	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(S) **Parigi**, 10, 3,50 pom. (*Fonte italiana*). — 100,70 — 100,87 1/2 — 100,75 — 100,87 1/2 — 45,50 — 70/25 — 643 — 21,77 — 578 — 370 — 8/5 — 65,16 — 68/50 — 112/25 — 3403.

(S) **Parigi**, 10, 4,45 pom. (*Fonte francese*) — Il mercato è immerso in una completa sonnolenza. Affari nulli. *Esteriore* pesante.

Vi sono state delle vendite forzate contro premi. Chiusura calma.

Vienna, 10 calma		**Londra**, 10 chiusura	
	9 10		10 10
Mobiliar.	315 — 314 87	N.ti Cons.	96 1/16 96 1/8
Rend.te	115 75 115 50	Italiani	91 7/8 91 7/8
Lombarde	94 25 96 —	Turchi	21 3/4 21 3/4
N.ti d'oro	9 51 9 51	Egiziano	98 1/4 98 1/2
C.Londra	119 80 119 80	Argentini	98 1/4 98 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. sl. 23,00 0 Ritirate sl.

Berlino, 10 forma	**Sconto ufficiale**
9 10	SAGGIO
Italian. 4 92 80 92 30	Italia . . . . 5 1/2 p. 0/0
fine 91 92 40 92 40	Francia . . . 3 1/2 p. 0/0
Mobiliar. 103 — 102 80	Inghilterra . 3 p. 0/0
N.ti d'oro 20 40 20 40	Germania . . 3 per 0/0
Rubbi . . 205 70 206 30	Belgio . . . 3 1/2 p. 0/0
C. a 8 m

La Corte di Cassazione avendo respinto il ricorso di Giuseppe Casali contro la sentenza di condanna da esso riportata nella causa di diffamazione ad istanza Prospero, la pena stessa si viene comunicata per la pubblicazione:

In nome di Sua Maestà

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

L'anno 1891, il giorno 29 del mese di agosto, in Roma.

La sezione 1ª (penale) della Corte di Cassazione civile e penale di Roma, composta dei signori: Lustrazia Michele, presidente; Andreucci cav. Giovanni, giudice; Casali Carlo (estensore), id.; Bonasi Bonasi cav. Giuseppe, id.; Mirabelli, rappresentante del Procuratore del Re, Marcì Efisio, e con l'assistenza del vice-cancelliere Vanni Luigi; in fine pubblica, la pronunciò la seguente

SENTENZA

NELLA CAUSA AD ISTANZA DEL PUBBLICO MINISTERO

a carico di

Casali Giuseppe, di Angelo, di anni 34, nato a Perugia, domiciliato in Roma, gerente responsabile del giornale *La Tribuna*;

Sciarra Colonna principe Maffeo, fu Mafeo, domiciliato in Roma, querelante.

Il primo, imputato di diffamazione ai termini dell'articolo 393 ultimo capoverso Codice penale, *per aver pubblicato*

a) Nel 7 novembre 1890, sotto il numero 309 del giornale *La Tribuna*, di cui era gerente responsabile, un articolo intitolato: *I duomi e i bambini malmenati*. *Che fu in Quarticciuli* e in seguito: *Che fu in Trastevere*, e pubblicatone il 2 e finito colle altre: *e che affligge il nostro paese* »;

b) Nel 4 detto mese, sotto il numero 309 dello stesso giornale un altro articolo intitolato: *Per la causa sacra, che continuerà colle parole: non di rado mi è accorso*, e finisce colle altre: *ciò non vuole la legge*;

Nei quali articoli si attribuisce al signor Tommaso ed Elisa coniugi Prosperi di trascurare il loro figlio Umberto di malmenarlo e trattarlo con mezzi e percosse brutali, e più specialmente alla signora Elisa Prosperi avere usato violenze e trattamenti di crudeltà fatti determinati e specificati tali da esporre i suddetti signori Prosperi al disprezzo ed all'odio pubblico nei cittadini presenti.

Il secondo, direttore responsabile del diurnale derivante da tale stampa, e *di fatto* quale gerente di proprietario del giornale « La Tribuna » di l'epoca in cui fu commesso il reato incriminato.

IN FATTO

Verso le 4 1/2 pomeridiane del 21 ottobre 1890 fu veduta in via Gaeta presso la chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini, una ragazzetta di circa quattordici anni, la quale, dopo essersi chiusa nella sua casa, mettere dei fiochi all'indirizzo d'una domestica a nome Rosalia Capriotti la quale conduceva in casa del rappresentante di stato un quattro anni di civili considerate piangente sulla cui grandezza destra si vedevano i segni di percosse recenti e contusioni, si portò la vece che una madre percuotesse un bambino. Interrogata la guardia municipale Pietro Pavoni che aveva raccolto quella vece, prese il bambino e lo condusse, seguita dalla ragazza Elisa Tarsacia Bruti, nell'Ospedale di S. Spirito ove il bambino stesso fu visitato dal dottore Gerini il quale attribuì la detta escoriazione a percosse e relasse analoga referto, mentre la guardia Pavoni si era volta volgendo l'opportune volgo sentenze i fatti quali sono stati sopra specificati.

Nel 4 novembre successivo apparve sul giornale *La Tribuna* (N. 293) sotto il titolo: *«Forse i bambini malmenati. Che fu in Quarticciuli* e i sotto forma di lettera anonima, la seguente lettera:

« Giacchè la S. V. con nobile e bella iniziativa e con lodevole sentimento di umanità ha voluto che il suo giornale aprisse ove a se in ed energica guerra contro la sfrenatezza nuova di non so perchè padri e madri snaturati, ed io che da più anni sono a contatto di una famiglia e seguo per questo nè è possibile dell'esempio dato dalla S. V., fatto degnissimo di un altro brutto e forte dello stesso genere avvenuto qui in Roma venerdì prossimo passato, portai Via Gaeta.

« Una sera di carità, di quelle che danno scuola ai pigroli e ragazzi di Vicolo Scanderbeg, presso la detta Via Gaeta, fatto di lì a molto e succedo tutti i bambini, faceva ricordare ad una bambina di circa dodici anni, Rosalia, di aver cattivo la detta ricchezza e percosse e relasse analoga referto, mentre la guardia Pavoni e una